

## Faccia a Faccia

di Marcello Salighini fotografie Photo 4

## INDIPENDENTI A TUTTI I COSTI

Rallysti ad alto livello da parecchi anni, Tobia e Alessandro corrono oggi nel Cir con la voglia di imporsi nella speciale classifica riservata agli indipendenti. Né uno né l'altro, in carriera, sono ancora riusciti a conquistare un titolo veramente importante, avendo dovuto fare i conti rispettivamente con budget inadeguati e mezzi poco affidabili. Superata la soglia dei 30 anni, però, raccontano le ambizioni per la stagione corrente, soprattutto dopo il Ciocco. Il resto ce lo diranno le prossime gare.

Nome e cognome:	<b>Tobia Cavallini</b>
Nato a:	<b>Empoli (FI) 08-11-1973</b>
Residente a:	<b>Lazzeretto (FI)</b>
Altezza:	<b>178 cm</b>
Peso:	<b>75 kg</b>
Stato civile:	<b>celibe</b>
Professione:	<b>istruttore di pilotaggio presso la Speed Control</b>

# Cavallini



Faccia a Faccia

INDIPENDENTI A TUTTI I COSTI

**PILOTA ISTRUTTORE**

Oltre a fare il pilota, Cavallini è anche istruttore della scuola Speed Control per cui, durante il Motor Show, ha fatto da autista a Nina Moric. Sotto, con Bettini durante una tappa del giro d'Italia.



CAVALLINI

Sono contentissimo della prestazione velocistica che era il mio obiettivo principale. Peccato poi per il tempo perso all'inizio per la rottura della barra posteriore e dei successivi problemi al cambio, altrimenti la vittoria sarebbe potuta essere portata di mano.

La gara è rimasta interessante, con un bel parco partenti, a cominciare da Travaglia: un vero professionista.

Per me fa parte di una normale crescita professionale, ti permette di misurarti nella massima categoria italiana per competitività e professionalità.

Ho corso con poca continuità, che è la normale conseguenza di budget mai adeguati. Ho perso tre campionati (Trofeo Mitsubishi 2002, Tra 2006 e Cir Indipendenti 2008) fondamentalmente a causa del termine del budget a qualche gara dalla fine, quando ero in testa.

Non avendo ad oggi un programma definito, l'obiettivo è quello di andare più forte possibile nelle gare alle quali parteciperò.

L'asfalto è il fondo sul quale ho più esperienza, ma adoro la terra e la neve, su cui però ho corso pochissimo. Sulla neve, peraltro, passo molto tempo lavorando nei corsi di guida sul ghiaccio della Speed Control (l'intervista s'è svolta mentre era in Lapponia, n.d.r.).

Nel 2000 sono sceso da una Clio Gruppo N per salire su una Subaru WRC: bellissimo, ma molto impegnativo.

Il budget! Tutto fu possibile grazie ad uno sponsor molto importante, la Sony.

In ordine alfabetico: Andreucci, Longhi, Rossetti.



## INDIPENDENTI A TUTTI I COSTI

Tobia nasce in una terra baciata dai rally. Davanti a casa sua passa il Tirrenia e la passione nasce quasi automatica. A 19 anni esordisce come navigatore, ma vuole fare il pilota e l'anno dopo guida al Città di Pistoia. Sceglie di correre in vari trofei promozionali fino al 2000, anno in cui si presenta al rally di Monza e al Motor Show su una Subaru WRC. In seguito corre a singhiozzo fino al 2006, anno in cui arriva 3° assoluto nel Tra e in cui vince al Motor Show di Bologna nella gara riservata alle WRC italiane. Lo scorso anno è approdato al Cir, serie in cui quest'anno ha esordito brillantemente piazzandosi 2° assoluto dietro a Travaglia.



Un giovane rallyista sul quale punteresti?	Simone Campedelli.
Quale gara si avvicina di più al concetto di rally ideale?	Dopo avervi partecipato quest'anno, ed in quelle condizioni, rispondo sicuro: rally di Montecarlo! Il passaggio sul Turini di notte rimarrà un'emozione unica e indelebile!
Quali sono le differenze principali tra voi due?	Siamo molto simili. Io sono forse più diplomatico, mentre lui è tendenzialmente più aggressivo, sia come carattere sia come stile di guida. Alessandro è molto veloce, io forse più costante.
Chi, nel mondo dei rally, ammiri in maniera particolare?	Ammiro tutta la famiglia Angiolini per per tutto quello che ha fatto per questo sport con il Jolly Club! La signora Renata è tutt'ora aggiornatissima su quello che accade nei vari campionati. Peccato che il Jolly non sia più operativo.
Nella tua carriera agonistica, finora, quale ritieni sia stata l'occasione in cui ti sei veramente superato?	Penso di essermi superato proprio all'ultimo Ciocco. Ho deciso di correre all'ultimo minuto, dimostrando che senza vincoli so essere molto veloce.
Viceversa, pensi di aver commesso qualche errore che t'è costato davvero molto caro?	L'incidente al Fabaria 2006 è stato quello che ha messo definitivamente fine alle speranze di vincere il campionato Tra.
Quali altri sport segui con interesse? Hai altri hobby?	Seguo l'Inter più che il calcio in generale. E nel tempo libero invece mi piace fare footing e giocare a calcetto tra amici.
Fuori dai rally, come trascorri le tue giornate?	Sono spesso in giro per lavoro con la Speed Control, l'inverno in montagna sul ghiaccio e durante l'anno nei vari autodromi tra corsi e presentazioni. Quando sono a casa invece lavoro in funzione della gara successiva.
Un paio di rallyisti con cui andresti volentieri anche in vacanza...	Paolo Andreucci ed Alessandro Perico.
La tua vacanza preferita è...	Absolutamente "Sole e Mare"!
Crisi economica: cosa serve all'Italia per riemergere?	Sarebbe bello avere la soluzione. La priorità è quella di far ritrovare la fiducia al Paese!
Un sogno nel cassetto?	Fare 6 al Super Enalotto oppure, come ripiego, correre per una Casa ufficiale.
Che cosa bisogna avere per essere felici?	Bisogna godersi tutto quello che si ha!